



**Europrogettazione e Comunicazione**

## **eConsulenza News**

**1° giugno 2021 – N. 03/2021**



***Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali***

### ***INFO DALL'EUROPA***

- 1. Commissione Europea - Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori – bandi per Reti di Città e Gemellaggi tra Città (CERV-2021-CITIZENS-TOWN-NT)**
  - 2. Commissione Europea - Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) – Bando per la tutela e la promozione dei diritti del bambino (CERV-2021-CHILD)**
  - 3. Commissione Europea - Azione preparatoria - Aumentare l'accesso agli strumenti educativi in aree e comunità con bassa connettività o accesso alle tecnologie (PPPA-2021-RemoteDigEdu)**
  - 4. Commissione Europea - Migliorare le competenze nel campo delle relazioni industriali (SOCPL-2021-IND-REL)**
  - 5. Fondazione Compagnia di San Paolo – Bando “Mutamenti - Idee e azioni per il clima che cambia”**
- Speciale → Programma CREATIVE EUROPE 2021-2027**

## 1. Commissione Europea - Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) – bandi per Reti di Città e Gemellaggi tra Città (CERV-2021-CITIZENS-TOWN-NT)

Il Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (*Citizens, Equality, Rights and Values Programme*) assieme al programma "Giustizia" (2021-2027), è parte del Fondo Giustizia, Diritti e Valori.

E' il risultato della fusione di due programmi del settennio 2014-2020: *Diritti, uguaglianza e cittadinanza* ed *Europa per i cittadini*.

Il nuovo programma Citizens, Equality, Rights & Values (CERV), è stato approvato con un budget complessivo di 1,55 miliardi di euro per il periodo di 7 anni sino al 2027 [(Regolamento (UE) 2021/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio]; esso promuove i diritti fondamentali all'interno dell'UE. Questi diritti e valori devono continuare a essere attivamente sviluppati, protetti, promossi, rafforzati e condivisi tra le persone nell'UE.

ART 2 del Regolamento - Il programma persegue gli obiettivi specifici seguenti:

- a) salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione (sezione Valori dell'Unione);
- b) promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (sezione Uguaglianza, diritti e parità di genere);
- c) promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri nonché sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea (sezione Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini);
- d) contrastare la violenza, compresa la violenza di genere (sezione Daphne).

La Sezione *Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini*, all'ART 5, cita che il programma mira a:

- o sostenere progetti intesi a commemorare momenti salienti della storia europea moderna, tra cui l'ascesa al potere dei regimi autoritari e totalitari, comprese le relative cause e conseguenze, e progetti intesi a sensibilizzare i cittadini europei in merito alla storia, alla cultura, al patrimonio culturale e ai valori che hanno in comune, migliorando così la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, dei suoi obiettivi, della sua diversità, dei risultati conseguiti nonché dell'importanza della comprensione e della tolleranza reciproche;
- o promuovere la partecipazione dei cittadini e delle associazioni rappresentative alla vita democratica e

civica dell'Unione, e il loro contributo ad essa, consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione;

- o promuovere gli scambi tra cittadini di paesi diversi, specialmente attraverso il gemellaggio di città e le reti di città, per permettere loro di cogliere concretamente la ricchezza e la diversità del patrimonio comune dell'Unione e per sensibilizzarli al fatto che tali elementi costituiscono un solido fondamento per un futuro comune.

In riferimento a tale Sezione, il programma CERV ha pubblicato due nuovi bandi per *Reti di Città* e *Gemellaggi di Città*, in scadenza il 26 agosto 2021.

I bandi sono stati annunciati sul portale *Funding & Tenders*:

- Call for proposals for network of towns (con budget 4.200.000 EUR)
- Call for proposals for town-twinning (con budget 2.745.135 EUR).

In linea con gli obiettivi del programma, i bandi promuovono la partecipazione dei cittadini al dibattito sul futuro dell'UE e rafforzeranno il processo di integrazione europea, basato sull'inclusione e la diversità linguistica e culturale dell'UE. Inoltre, i bandi intendono riflettere sull'impatto della pandemia COVID-19 sulle comunità locali e incoraggiare la cooperazione tra comuni e lo scambio di buone pratiche.

In particolare, i progetti di gemellaggio di città mirano ad aumentare e incoraggiare la comprensione reciproca e le relazioni tra i cittadini a livello locale e promuovere un maggiore senso di appartenenza all'UE.

Invece, i progetti di reti di città intendono affrontare la discriminazione, il razzismo e l'inclusione delle minoranze europee, nonché aumentare la consapevolezza dei cittadini sui diritti e la cittadinanza europea.

Possono essere finanziati: workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, incontri di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, raccolta e consultazione di dati, sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e utilizzo dei social media.

Possono partecipare città, comuni, comitati di gemellaggio, enti locali o organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano le autorità locali.

Per i Gemellaggi di città sono ammesse solo candidature singole e i progetti devono coinvolgere comuni di almeno 2 paesi diversi (di cui almeno uno Stato membro dell'UE). Le attività devono svolgersi in uno dei paesi che partecipano al progetto. Il budget massimo previsto per ciascun progetto è di 30.000 euro.

Per le Reti di città le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 5 candidati di 5 paesi diversi (almeno 3 Stati membri dell'UE).

Le attività devono svolgersi in almeno due paesi diversi del programma e la durata varia tra i 12 e 24 mesi.

**Scadenza****26 agosto 2021 ore 17:00****2. Commissione Europea - Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) – Bando per la tutela e la promozione dei diritti del bambino (CERV-2021-CHILD)**

La pandemia di Covid-19 ha colpito tutti nella società, ma è stata particolarmente dura con i bambini, in particolare quelli già in una situazione vulnerabile (ad esempio i bambini in cura, bambini con disabilità, bambini in povertà). Durante i lunghi periodi delle misure di emergenza molti bambini hanno subito un aumento della violenza domestica (come vittime e/o testimoni), sono stati esposti a un aumento del rischio di abusi online, sono stati privati delle interazioni sociali con i loro coetanei e dell'accesso ai servizi od al supporto necessari. L'adozione della strategia dell'UE sui diritti del bambino e la garanzia dell'infanzia, adottate il 24 marzo, ha istituito un nuovo quadro politico per garantire la protezione dei diritti di tutti i bambini e garantire l'accesso ai servizi di base per i bambini vulnerabili.

Questo invito a presentare proposte mira ad affrontare le sfide emergenti dal Covid-19 nonché per sostenere le azioni proposte dalla Strategia dell'UE sui diritti del bambino.

Le attività devono includere:

- Valutazioni sulle lezioni apprese dalla situazione Covid-19 nel contesto del suo impatto sui diritti dei bambini, fornendo raccomandazioni per l'integrazione dei diritti dei bambini e mettere i diritti e i bisogni dei bambini al centro delle risposte politiche in situazioni di emergenza a livello nazionale e/o locale
- Sondaggi, consulenze, focus group e altri tipi di incontri online e offline (se possibile) che assicurino che i bambini partecipino alla valutazione di impatto della pandemia
- Analisi degli input ricevuti dai bambini
- Sviluppo di nuovi progetti, iniziative per i bambini che tengano conto dei bisogni e le opinioni dei bambini espresse durante le consultazioni
- Capacity building, attività di formazione, campagne di informazione per le autorità locali e per aumentare la loro consapevolezza sui diritti e sui bisogni dei bambini.

Dovrà essere creato un consorzio di almeno 2 organizzazioni. I progetti dovranno durare tra i 12 e 24 mesi.

Il budget disponibile per l'invito è di EUR 2.160.000.

**Scadenza****7 settembre 2021 ore 17:00****3. Commissione Europea - Azione preparatoria - Aumentare l'accesso agli strumenti educativi in aree e comunità con bassa connettività o accesso alle tecnologie (PPPA-2021-RemoteDigEdu)**

La crisi del Covid-19 ha portato a una delle maggiori sfide che i sistemi di istruzione e formazione hanno dovuto affrontare negli ultimi decenni. Molte scuole, in particolare quelle

situate in aree remote, hanno dovuto affrontare gravi sfide con il passaggio all'apprendimento a distanza e online, a causa del loro basso livello di preparazione digitale. Molti dei loro insegnanti non avevano le competenze digitali pertinenti per insegnare correttamente a distanza e molti studenti che vivono in aree remote non avevano l'infrastruttura adeguata, compresa la connettività e l'accesso a dispositivi, strumenti e contenuti digitali a casa.

Pertanto, la perdita di opportunità di apprendimento ha avuto un forte impatto soprattutto su coloro che hanno già subito uno svantaggio prima della crisi (ad es. alunni come quelli che vivono in aree remote come zone di montagna, zone rurali, isole, ecc.).

Ciò richiede azioni rafforzate per garantire che l'inclusione sia una priorità fondamentale nell'istruzione e nella formazione, garantendo il diritto all'istruzione per tutti.

**Obiettivi:**

Questa azione mira ad affrontare le disuguaglianze di accesso all'istruzione digitale migliorando l'inclusione e riducendo il divario digitale subito dagli alunni provenienti da aree remote e comunità con bassa connettività, l'accesso limitato o nullo a dispositivi e strumenti ed a contenuti educativi digitali.

Questa azione mira a sviluppare una strategia progettata per aumentare l'accesso all'istruzione digitale nelle aree remote e nelle comunità dell'UE che hanno maggiormente bisogno di tale supporto. L'azione eseguirà anche azioni di diffusione nelle scuole primarie, secondarie e professionali al fine di implementare e testare alcune delle soluzioni tecniche più adatte a ridurre il divario digitale subito dagli alunni delle aree e delle comunità remote. Queste azioni di diffusione saranno accompagnate da servizi di consulenza e formazione educativa mirati per scuole e insegnanti.

L'azione dovrebbe raggiungere un gran numero di Stati membri dell'UE e il maggior numero possibile di scuole primarie, secondarie e professionali dell'UE situate in diversi tipi di aree remote

Il budget totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito a presentare proposte è stimato a 2 370 000 EUR. Il cofinanziamento dell'UE è limitato a un tasso massimo di cofinanziamento del 90 % del totale costi ammissibili.

**Scadenza****15 luglio 2021 ore 17:00****4. Commissione Europea - Migliorare le competenze nel campo delle relazioni industriali (SOCPL-2021-IND-REL)**

L'obiettivo del presente bando è promuovere analisi e ricerche sulle relazioni industriali, sia a livello comunitario che comparato (identificando convergenze e differenze nei sistemi di relazioni industriali in essere negli Stati membri dell'UE e nei Paesi candidati), contribuendo così e promuovere lo scambio di informazioni ed esperienze tra i soggetti attivamente coinvolti nelle relazioni industriali, con

l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle strutture di relazioni industriali in Europa.

Le seguenti categorie di azioni sono attuabili:

Analisi e ricerche nel campo delle relazioni industriali, quali:

--Attività per approfondire ulteriormente l'analisi su temi/risultati chiave che sono stati esaminati dalla Commissione Europea es. i capitoli sul dialogo sociale nei rapporti sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa (ESDE);

--Attività di ricerca sulle relazioni industriali e sul dialogo sociale, come studi, indagini e altre forme di raccolta dati, esercizi di monitoraggio, ricerca azione;

--Misure per migliorare la raccolta e l'uso di informazioni (comparative) sui sistemi di relazioni industriali negli Stati membri dell'UE e nei paesi candidati e sugli sviluppi a livello europeo;

--Iniziative per promuovere la consapevolezza di pratiche efficaci di relazioni industriali, sia a livello nazionale che europeo, anche riunendo attori rilevanti come il mondo accademico, le parti sociali e i responsabili politici;

--Scambio di informazioni ed esperienze tra le parti attivamente coinvolte nelle relazioni industriali, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle strutture di relazioni industriali in Europa;

--Misure per l'individuazione e lo scambio di informazioni nell'ambito delle relazioni industriali, anche attraverso l'attività di rete tra soggetti delle relazioni industriali e/o esperti;

--Azioni per diffondere i risultati di cui sopra in pubblicazioni, tavole rotonde, seminari, conferenze, misure e strumenti di formazione.

Le azioni contribuiscono alla futura analisi delle relazioni industriali da parte della Commissione, in particolare nel contesto del semestre europeo e delle relazioni sull'occupazione e lo sviluppo sociale in Europa (ESDE).

Il budget disponibile per l'invito è di EUR 4.150.000.

#### **Scadenza**

**15 luglio 2021 ore 17:00**

### **5.Fondazione Compagnia di San Paolo – Bando “Mutamenti - Idee e azioni per il clima che cambia”**

Le strategie definite a livello internazionale e nazionale per affrontare le minacce climatiche – dall'Accordo di Parigi del 2015, per arrivare all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, al più recente Green Deal europeo nonché al successivo Recovery e Resilience Facility Plan – sono di due tipi. La mitigazione, ovvero l'insieme delle azioni di prevenzione che agiscono sulle cause delle emissioni di gas serra provenienti dalle attività umane per arrestarne o rallentarne l'accumulo in atmosfera e l'adattamento, che agisce invece sugli effetti dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di contenerne gli impatti negativi sui sistemi

ambientali e socio-economici e massimizzare eventuali impatti positivi, mantenendo le condizioni per uno sviluppo sostenibile, anche secondo il principio di equità intergenerazionale. Le due strategie sono complementari: quanto maggiore sarà l'impegno per la mitigazione, tanto minori saranno le esigenze di adattamento e viceversa. Accanto agli sforzi globalmente intrapresi per ridurre le emissioni, è pertanto necessario intraprendere con urgenza anche azioni complementari per adattarsi agli effetti, ormai inevitabili, che il climate change produce.

Gli obiettivi del bando sono:

- favorire una maggiore comprensione sul fenomeno del cambiamento climatico (CC) e sugli scenari climatici futuri;
- favorire la diffusione di una maggior consapevolezza sugli impatti del CC per le persone, l'ambiente e l'economia, basandosi su dati e analisi;
- diffondere una maggiore conoscenza sul quadro delle politiche strategiche globali, europee e nazionali in materia di adattamento al CC e sulle opportunità di finanziamento progettuale che scaturiscono da queste politiche;
- favorire e accompagnare il territorio nella progettazione di azioni a livello locale di adattamento al CC;
- sostenere la progettazione e in una seconda fase eventualmente anche la realizzazione di specifiche azioni di adattamento al CC.

Sono ammessi alla partecipazione al bando gli enti così come indicati nel documento “Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali” della Fondazione Compagnia di San Paolo (disponibile sul sito). I progetti dovranno insistere su Comuni al di sotto dei 20.000 abitanti delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e dell'entroterra della Liguria.

Il bando è strutturato in più fasi.

#### **Fase 1 – scadenza 5 luglio 2021**

In questa prima fase, agli enti che intendono partecipare è richiesto di presentare alla Compagnia la propria idea progettuale in forma sintetica, tramite la compilazione un apposito modulo e la fornitura degli allegati richiesti sulla piattaforma ROL (Richiesta On Line) entro il 5 luglio 2021.

La Compagnia selezionerà le idee più coerenti con il proposito del bando; gli esiti di questa prima fase verranno pubblicati entro il 30 settembre 2021.

#### **Fase 2 – scadenza aprile 2022**

Le caratteristiche della fase 2 del bando saranno definite nell'autunno 2021, mentre la scadenza per la presentazione delle richieste è comunque fissata ad aprile 2022, termine entro il quale la pratica ROL (Richiesta On Line) dovrà essere chiusa e inoltrata online.

Agli enti selezionati nella fase 1 la Compagnia potrà accordare un contributo non superiore a € 20.000 destinato a coprire le spese per le attività di progettazione di dettaglio (o definitiva/esecutiva in caso di progetti architettonici) dell'iniziativa e di comunicazione/coinvolgimento della cittadinanza.

## → → Speciale Programma CREATIVE EUROPE 2021-2027!

**Anticipazioni sul REGOLAMENTO (UE) 2021/818 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 maggio 2021 che istituisce il programma Europa creativa (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 1295/2013 (Testo rilevante ai fini del SEE), GUUE del 28/05/2021**

### Obiettivi del programma EUROPA CREATIVA

1. Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:
  - a) salvaguardare, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica e il patrimonio culturale europei;
  - b) rafforzare la competitività e il potenziale economico dei settori culturali e creativi, in particolare quello audiovisivo.
2. Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:
  - a) valorizzare la cooperazione artistica e culturale a livello europeo al fine di sostenere la creazione di opere europee e irrobustire la dimensione economica, sociale ed esterna dei settori culturali e creativi europei nonché l'innovazione e la mobilità in tali settori;
  - b) promuovere la competitività, la scalabilità, la cooperazione, l'innovazione e la sostenibilità, anche attraverso la mobilità, nel settore audiovisivo europeo;
  - c) promuovere la cooperazione programmatica e azioni innovative a sostegno di tutte le sezioni del programma e promuovere un ambiente mediatico e un'alfabetizzazione mediatica diversificate, indipendenti e pluralistiche, favorendo in tal modo la libertà di espressione artistica, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale.
3. Il programma comprende le seguenti sezioni:
  - a) la sezione **Cultura**, che riguarda i settori culturali e creativi, ad eccezione del settore audiovisivo;
  - b) la sezione **MEDIA**, che riguarda il settore audiovisivo;
  - c) la sezione **transettoriale**, che riguarda le azioni in tutti i settori culturali e creativi.
4. Riconoscendo il valore intrinseco ed economico della cultura, gli obiettivi del programma sono perseguiti mediante azioni con un valore aggiunto europeo. A garantire il valore aggiunto europeo sono tra l'altro:
  - a) il carattere transnazionale delle azioni e delle attività, che integrano programmi e politiche regionali, nazionali, internazionali e altri programmi e politiche dell'Unione, promuovendo in tal modo le radici comuni e la diversità culturale europee;
  - b) la cooperazione transfrontaliera, anche attraverso la mobilità, tra le organizzazioni e i professionisti nei settori culturali e creativi e il potenziale di tale cooperazione per affrontare le sfide comuni, compreso il passaggio al digitale, e per promuovere l'accesso alla cultura, l'impegno attivo dei cittadini e il dialogo interculturale;
  - c) le economie di scala e la crescita e l'occupazione che il sostegno dell'Unione favorisce, producendo un effetto leva su finanziamenti aggiuntivi;
  - d) la creazione di condizioni di maggiore parità attraverso azioni con un valore aggiunto europeo nell'ambito della sezione MEDIA che tengano conto delle specificità dei diversi paesi, in particolare per quanto riguarda la produzione e la distribuzione dei contenuti, l'accesso ai contenuti, le dimensioni e le specificità dei rispettivi mercati e la loro diversità culturale e linguistica, in modo da

ampliare la partecipazione di paesi con capacità differenti in materia di audiovisivi e rafforzare la collaborazione tra gli stessi.

5. Gli obiettivi del programma sono perseguiti in modo da incoraggiare l'inclusione, l'uguaglianza, la diversità e la partecipazione, che, se del caso, sono conseguite mediante incentivi specifici che:

- a) garantiscono che le persone con disabilità, le persone appartenenti a minoranze e le persone appartenenti a gruppi socialmente emarginati accedano ai settori culturali e creativi e incoraggiano la loro partecipazione attiva in tali settori, anche nel processo creativo e nell'ampliamento del pubblico; e
- b) promuovono la parità di genere, in particolare come motore della creatività, della crescita economica e dell'innovazione.

### Articolo 5

#### Sezione Cultura

1. Conformemente agli obiettivi del programma di cui all'articolo 3, la sezione Cultura ha le seguenti priorità:
  - a) rafforzare la cooperazione transnazionale e la dimensione transfrontaliera della creazione, della circolazione e della visibilità delle opere europee e la mobilità degli operatori nei settori culturali e creativi;
  - b) aumentare l'accesso e la partecipazione alla cultura, aumentare il coinvolgimento del pubblico e migliorare l'ampliamento del pubblico in tutta Europa;
  - c) promuovere la resilienza sociale e migliorare l'inclusione sociale e il dialogo interculturale mediante la cultura e il patrimonio culturale;
  - d) incrementare la capacità dei settori culturali e creativi europei, compresa la capacità delle persone che lavorano in tali settori, di coltivare il talento, innovare, prosperare e generare occupazione e crescita;
  - e) rafforzare l'identità e i valori europei mediante la sensibilizzazione culturale, l'educazione artistica e la creatività basata sulla cultura nel campo dell'istruzione;
  - f) promuovere lo sviluppo delle capacità nell'ambito dei settori culturali e creativi europei, comprese le organizzazioni di base e le micro-organizzazioni, in modo che possano essere attivi sul piano internazionale;
  - g) contribuire alla strategia globale dell'Unione per le relazioni internazionali mediante la cultura.

### Articolo 6

#### Sezione Media

1. Conformemente agli obiettivi del programma di cui all'articolo 3, la sezione MEDIA ha le seguenti priorità:
  - a) coltivare il talento, le competenze e le abilità e stimolare la cooperazione transfrontaliera, la mobilità e l'innovazione nella creazione e produzione di opere audiovisive europee, incoraggiando così la collaborazione tra Stati membri con capacità differenti in materia di audiovisivi;
  - b) migliorare la circolazione, la promozione, la distribuzione online e la distribuzione cinematografica delle opere audiovisive europee all'interno dell'Unione e a livello internazionale nel nuovo ambiente digitale, anche mediante modelli imprenditoriali innovativi;
  - c) promuovere le opere audiovisive europee, comprese le opere appartenenti al patrimonio culturale, e sostenere il coinvolgimento e l'ampliamento di un pubblico di tutte le età, in particolare dei giovani, all'interno e al di fuori dell'Europa.

2. Le priorità indicate al paragrafo 1 del presente articolo sono perseguite sostenendo lo sviluppo, la produzione, la promozione e la diffusione di opere europee e l'accesso alle stesse con l'obiettivo di raggiungere un pubblico diversificato all'interno e al di fuori dell'Europa, adattandosi così ai nuovi sviluppi del mercato e accompagnando l'attuazione della direttiva 2010/13/UE.

#### Articolo 7

##### Sezione trasversoriale

1. Conformemente agli obiettivi del programma di cui all'articolo 3, la sezione trasversoriale ha le seguenti priorità:

- a) sostenere la cooperazione programmatica trasversoriale transnazionale, compresa la cooperazione per la promozione del ruolo della cultura nell'inclusione sociale e la cooperazione per la libertà artistica, promuovere la visibilità del programma e sostenere la trasferibilità dei risultati del programma;
- b) incoraggiare approcci innovativi alla creazione, alla distribuzione e alla promozione di contenuti e il loro accesso in tutti i settori culturali e creativi e in altri settori, anche tenendo conto del passaggio al digitale, che riguardino le dimensioni di mercato o non di mercato;
- c) promuovere attività trasversoriali tese all'adeguamento ai cambiamenti strutturali e tecnologici cui deve far fronte il settore dei media, anche promuovendo un ambiente mediatico libero, diversificato e pluralistico, il giornalismo di qualità e l'alfabetizzazione mediatica, anche nell'ambiente digitale;
- d) sostenere l'istituzione di punti di contatto del programma nei paesi partecipanti e le loro attività e stimolare la cooperazione transfrontaliera e lo scambio di migliori pratiche all'interno dei settori culturali e creativi.

#### Articolo 8

##### Bilancio

1. La **dotazione finanziaria** per l'attuazione del programma nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è di **1 842 000 000 EUR** a prezzi correnti.
2. In conseguenza dell'adeguamento specifico dei programmi previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, l'importo indicato al paragrafo 1 del presente articolo è maggiorato di una **dotazione aggiuntiva pari a 600 000 000 EUR** a prezzi 2018.

**➔ ➔ STAY TUNED con la nostra Agenzia eConsulenza!**

**Possiamo darti dettagli sulle ...  
Creative Europe Calls for Proposals 2021  
(Culture strand)!!**

## eConsulenza News

A cura di  
**Gabriella Bigatti**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

[europrogettazione@econsulenza.eu](mailto:europrogettazione@econsulenza.eu)

[info@econsulenza.com](mailto:info@econsulenza.com)

**Informativa sul trattamento dei Dati Personali ai sensi del regolamento europeo GDPR 679/2016.**

*Spettabile destinatario,  
il suo indirizzo si trova nella nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per i propri scopi di natura informativa. I dati da noi acquisiti in ragione dell'attività svolta, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza. I dati personali sono trattati con strumenti anche automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Codesta impresa eConsulenza di Gabriella Bigatti garantisce la massima riservatezza dei dati da voi comunicati; gli stessi saranno trattati in ottemperanza alle normative vigenti.*

*Qualora riceveste la presente newsletter per errore e non ne siate destinatari, la preghiamo di comunicarcene notizia via e-mail, di astenersi dal consultarla e di cancellare il messaggio dal vostro sistema informatico. L'interessato può esercitare i propri diritti di soggetto interessato dandone comunicazione all'indirizzo e-mail [info@econsulenza.com](mailto:info@econsulenza.com) inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail. Costituisce comportamento contrario ai principi del Regolamento Europeo 679/2016 trattenere il presente materiale, diffonderne il contenuto, inviarlo ad altri soggetti, copiarlo in tutto od in parte, utilizzarlo da parte di soggetti diversi dal destinatario. Le informazioni contenute in questa newsletter sono riservate ed uso esclusivo di eConsulenza. eConsulenza non si assume alcuna responsabilità per eventuali intercettazioni, modifiche o danneggiamenti del presente documento.*

*Ogni ulteriore informazione relativa alla Privacy Policy adottata da eConsulenza è consultabile al sito: [www.econsulenza.eu](http://www.econsulenza.eu).*

eConsulenza